

IL VESCOVO PRESENTA LE LINEE PASTORALI

Lo scorso 5 settembre Mons. Dante Lafranconi, dopo aver incontrato i giovani pellegrini di Colonia, ha parlato agli operatori pastorali delle Zone IX-X-XI nel Duomo di Casalmaggiore

Il primo appuntamento è stato per i giovani di Colonia, con i quali ha vissuto un momento conviviale presso l'Oratorio Maffei e un momento di preghiera e di adorazione eucaristica nel nostro Duomo di Santo Stefano. Successivamente ha presentato a tutti gli operatori pastorali le linee del nuovo anno pastorale, condensate in un libretto dal significativo titolo: "L'iniziazione cristiana. Il dono dello Spirito per essere testimoni". Nell'introduzione il Vescovo ribadisce che l'obiettivo di fondo resta la riscoperta del significato autentico dell'iniziazione cristiana, che è in ultima analisi la riscoperta del significato dell'essere cristiani. Tutto ciò riguarda anzitutto gli adulti e in particolare quelli che sono direttamente coinvolti nell'iniziazione cristiana dei bambini: genitori, padrini, catechisti, sacerdoti. "A questo proposito - scrive il Vescovo - è il caso di ribadire, perché non si perda mai di vista, che l'obiettivo pastorale propostoci in questo decennio di rinnovare cioè la prassi della iniziazione cristiana, mira in primo luogo a coscientizzare gli adulti circa la necessità di una personale scelta di fede. Questa è la premessa indispensabile se si vuole seriamente affrontare l'impegno di introdurre i ragazzi ad un autentico senso cristiano della vita". Oltre gli adulti sono ovviamente interessati, in questo progetto, particolarmente quei ragazzi che, in accordo con le loro famiglie, chiedono il sacramento della Confermazione.

"Su questo Sacramento - continua il Vescovo - vogliamo focalizzare l'at-

tenzione quest'anno, tenendo ben presente che esso non è separabile dal Battesimo e dall'Eucaristia, assieme ai quali costituisce l'iniziazione cristiana". L'attenzione particolare rivolta al sacramento della Confermazione ben si sintonizza, poi, con la preparazione al IV Convegno ecclesiale nazionale che si svolgerà a Verona nell'ottobre 2006 e che avrà come tema "Testimoni di Gesù risorto speranza del mondo".

Nelle ventiquattro pagine che seguono mons. Lafranconi spiega il significato del sacramento della Cresima. Attraverso la Confermazione, intimamente unita al Battesimo e all'Eucaristia, i battezzati diventano pienamente conformi a Cristo, si legano più perfettamente alla Chiesa, vengono arricchiti da una speciale forza dello Spirito, sono più strettamente chiamati ad essere veri testimoni di Cristo.

Già altre volte il Vescovo ci ha invitati a riflettere sul valore della testimonianza: "Non si è missionari autentici se non si è testimoni. E' una considerazione che emerge chiaramente dall'esperienza della Chiesa delle origini, così come documentano gli scritti del Nuovo Testamento. E' una condizione sempre più pressantemente esigita dalla situazione della vita e della cultura attuali". E, per il cristiano, la testimonianza non si riduce a dire o a fare certe cose, ma consiste nel riporre la propria totale fiducia in Cristo; da questo presupposto parte ogni discorso vocazionale che nella Cresima trova una proposta specifica e concreta: "Bisogna

mettere i ragazzi - afferma il Vescovo - nell'occasione e nella reale possibilità di rispondere al Signore che chiama. E proprio perché l'anima non è condizionata dall'età, ogni tempo, soprattutto quello sacramentale della Confermazione da parte della Chiesa della grazia battesimale, risulta opportuno per rispondere al Signore. La Cresima diventa da una parte il momento di non rimandare occasioni per pensare alla propria vita; dall'altra la possibilità vera di poter decidere, nel presente, come avviarsi verso il futuro. La presentazione di tutte le vocazioni, anche quelle di speciale consacrazione, diventerà per i ragazzi un tentativo di indirizzo verso ricerche concrete e possibilità di scelta".

Diverse riflessioni sono poi dedicate alla formazione della coscienza quale luogo privilegiato in cui la libertà dell'uomo si confronta con la 'voce' dello Spirito. Da qui nasce l'esigenza di formare la coscienza, affinché ogni cristiano possa manifestare sempre e dovunque uno stile di vita veramente evangelico, capace di differenziarsi dal costume corrente riuscendo anche a prenderne consapevolmente e decisamente le distanze. E non a caso viene anche richiamato il rischio delle persecuzioni, del martirio per una radicalità che non trova spazio nella mentalità comune.

L'ultima parte del libretto è dedicata ad alcune indicazioni pastorali concrete. Primo obiettivo è il rinnovamento dei cammini di iniziazione cristiana, un rinnovamento che alcune comunità hanno già avviato negli anni scorsi e al quale tutte le altre comunità

sono chiamate a conformarsi.

Il secondo obiettivo riguarda l'accompagnamento delle famiglie che hanno figli da zero a sei anni. Per il Vescovo è questa la strada che porta più facilmente alla costituzione di gruppi-famiglia. Il terzo obiettivo concerne la figura del Padrino, la cui scelta deve essere fatta non attraverso criteri superficiali e futili. Il Padrino, infatti, è persona che educa, con la parola e con l'esempio, ad una vita cristiana coerente.

Poiché la Confermazione dice un esplicito riferimento del cristiano al Vescovo e alla Chiesa diocesana, mons. Lafranconi invita per quest'anno a preparare e vivere con intensità la prossima visita pastorale, a da-

re rilievo all'incontro annuale dei cresimandi-cresimati, a curare seriamente la preparazione degli adulti alla Cresima, a valorizzare i momenti diocesani ordinari e straordinari e a indirizzare gli adolescenti e i giovani ai cammini di ricerca vocazionale proposti dal Centro Diocesano Vocazioni.

L'ultimo paragrafo è dedicato all'oratorio, luogo educativo che può aiutare i cresimati ad individuare i propri carismi e sviluppare la propria missione a servizio della Chiesa e del mondo. Il Vescovo ha anche dato mandato all'Ufficio di Pastorale Giovanile di aggiornare il documento di mons. Enrico Assi sull'Oratorio.

C.R.

DALL'ANAGRAFE PARROCCHIALE

MATRIMONI

Formis Luca con Tona Monica (2 giugno 2005); Badalotti Italo con Ribaldi Elisa (24 settembre 2005)

DEFUNTI NEL SIGNORE

Verona Maria, di anni 63; Spotti Franco, di anni 83; Storti Paola, di anni 67; Finardi Roberto, di anni 53; Vasconi Sergio, di anni 83; Adorni Costantino, di anni 74; Calza Renata, di anni 82; Ceresini Gianni, di anni 71; Pacchiana Vittorio, di anni 96; Zani Enore, di anni 100; Gorneri Virginio, di anni 90; Aroldi Argia, di anni 97; Passeri Paolina, di anni 92; Zanella Anna, di anni 84; Broglia Valter, di anni 82; Lipperi Paolina, di anni 87; Bozzetti Giuseppe, di anni 73; Zani Attilio, di anni 70; Copelli Luciano, di anni 68; Negri Carlo, di anni 82; Rossi Licia, di anni 91; Bovara Domitilla, di anni 91; Lodi Rizzini Guglielmina, di anni 77.

L'INGRESSO DI ANDREW NELLA CHIESA CATTOLICA

Domenica 24 luglio Andrew Dobbs ha ricevuto dal Vescovo mons. Dante Lafranconi il sacramento della cresima e la prima comunione



Andrew Dobbs mentre riceve la prima comunione dal Vescovo

E' stata una santa messa un po' speciale quella cui hanno partecipato i nostri parrocchiani domenica 24 luglio. Andrew Dobbs, un 24enne gallese, che da circa tre anni vive a Casalmaggiore, da anglicano ha maturato la scelta di farsi cattolico. Dopo circa un anno di cammino e di preparazione, il giovane ha chiesto di perfezionare il suo cammino di fede. Avendo già ricevuto il battesimo nella Chiesa anglicana, gli mancavano gli altri due sacramenti dell'ini-

ziazione cristiana, la cresima e l'eucaristia.

La messa è stata celebrata dal nostro Vescovo, mons. Dante Lafranconi, affiancato dal parroco don Alberto, e da don Guido.

Nell'omelia il Vescovo, commentando il vangelo della domenica (le parabole del tesoro nascosto nel campo e della perla preziosa) ha sottolineato come "essere cristiani sia una fortuna straordinaria", aggiungendo di avere a volte l'impressione che "ne manchi però la consapevolezza" da parte dei diretti interessati. Occorre,

ha aggiunto il Vescovo, "mettere in secondo piano qualunque valore terreno. L'unico che può accompagnare i cristiani a prendere piena coscienza di ciò è lo Spirito Santo che dona la sapienza". E "quando il battezzato chiede la confermazione, chiede lo Spirito. Ecco perché Andrew chiede questo dono, per diventare conforme all'immagine di Gesù Cristo, una copia vivente del Signore Gesù".

Poco prima della fine della mes-

sa, don Alberto ha letto un breve messaggio scritto da Andrew: "Vivo da tre anni a Casalmaggiore. Durante questo periodo ho compiuto un lento percorso spirituale".

Un percorso che ha condotto il giovane gallese a compiere un passo ad un'età inconsueta per la maggior parte dei fedeli. Il 24enne britannico-casalese ha espresso "un sincero ringraziamento a don Alberto per il tempo concesso e i preziosi insegnamenti ricevuti".

Da oggi - ha concluso Andrew - sento di far parte a tutti gli effetti della parrocchia di Santo Stefano". Don Alberto - che all'inizio della messa aveva ringraziato il Vescovo per la sua presenza - ha invitato i presenti a rivolgere un applauso al nuovo membro della comunità parrocchiale. E i fedeli presenti in Duomo hanno risposto con grande calore.

INCONTRI DI PREGHIERA E DI FORMAZIONE PERMANENTE

Per tutti i membri del Consiglio pastorale parrocchiale, per i catechisti e le catechiste, per tutti gli educatori dell'oratorio, per tutti gli adulti che intendono approfondire il proprio cammino di fede.

Adorazione eucaristica

Ogni primo mercoledì del mese, a partire dal 5 ottobre ore 21.00-22.30

"Mi sarete testimoni"

La vita della Chiesa primitiva secondo gli Atti degli Apostoli

(L'incontro, dalle ore 21 alle ore 22, viene trasmesso in diretta su "RC 29")

Ogni mercoledì a partire dal 12 ottobre

Leggeremo e commenteremo insieme, nel corso di quest'anno pastorale, alcuni brani degli Atti degli Apostoli, uno dei libri di maggior interesse per la conoscenza dei primi passi della Chiesa. Ai partecipanti si raccomanda di portare la Bibbia, o almeno il Nuovo Testamento. Gli incontri sono guidati dal parroco.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Giorni feriali

Ore 6.45: S. Messa presso le suore
Ore 18.00: S. Messa in Duomo

Ogni lunedì: S. Messa per tutti i defunti della parrocchia (al primo lunedì del mese si ricordano i defunti benefattori della S. Vincenzo)

Giorni festivi

Ore 18.00: S. Messa festiva del sabato o della vigilia (a San Francesco)
Ore 8.30: S. Messa in Duomo
Ore 10.30: S. Messa in Duomo
Ore 18.00: S. Messa (a San Francesco)

Confessioni: Tutti i sabati e viglie: dalle ore 16 alle ore 18. Ogni giorno feriale: un'ora prima della Messa vespertina
Santo Rosario: tutti i giorni mezz'ora prima della Messa vespertina

INDIRIZZO DEI SACERDOTI DELLA PARROCCHIA

Don Alberto Franzini (Parroco)
Piazza mons. Marini 4 - Tel. 0375 42001

Don Guido Bernardelli (Vicario)
Via Formis 2 - Tel 0375 42570

Don Davide Barili (Vicario Oratorio)
Piazza mons. Marini 1 - Tel 0375 42238